

Il lavoro del traduttore apre a considerazioni di diverso ordine e grado.

La professionalità stessa si misura non soltanto con la capacità di colui che media di offrire il testo al processo di conversione linguistica, ma anche con la flessibilità richiesta al mediatore per affrontare il compito di "ricreare".

Il concetto stesso di competenza non si limita al campo delle relazioni con i propri clienti, bensì contempla anche la sfera del decoro, della dignità, in breve della propria immagine professionale. Oltre ai doveri esistono diritti di cui il traduttore deve essere consapevole, al fine di esercitarli nelle forme e nelle modalità più corrette.

L'insieme di queste componenti contribuisce a definire l'immagine del traduttore, la sua resilienza e la capacità di adattamento storico.

Questi alcuni dei temi che potrai ascoltare partecipando al Workshop "L'immagine del traduttore" tenuto da Rossella Tramontano, Presidentessa di ANITI.

patrocinato da ANITI



in collaborazione con Traduparlo

TRADUPARLO